

Una circolare dell'agenzia delle Entrate spiega l'esenzione dall'Imu e dalla Tasi

Imbullonati, sconti più larghi

Entro il 15 giugno l'aggiornamento della rendita catastale

■ Niente Imu né Tasi sulle turbine, le pale eoliche e i pannelli fotovoltaici delle centrali elettriche, a meno che non siano integrati nel tetto o nelle pareti, oltre a macchinari, carroponti, gru, robot, forni nelle industrie manifatturiere e altiforni. Nella circolare 2/2015 diffusa ieri l'agenzia delle Entrate spiega i confini delle esenzioni Imu e Tasi per gli «imbullonati», con una lettura ad ampio raggio della novità introdotta dalla manovra.

Iovine e Trovati ► pagina 41

I chiarimenti delle Entrate. La circolare n. 2/E dell'Agenzia dà le istruzioni su come applicare la legge di Stabilità che esclude il pagamento di Imu e Tasi

Imbullonati con esenzioni più larghe

Per non pagare l'acconto le imprese dovranno aggiornare la rendita catastale entro il 15 giugno

Gianni Trovati
MILANO

■ Da quest'anno **Imu** e **Tasi** abbandoneranno le turbine, le pale eoliche e i pannelli fotovoltaici delle centrali elettriche, a meno che non siano integrati nel tetto o nelle pareti, oltre a macchinari, carroponti, gru, robot e forni nelle industrie manifatturiere, e gli altiforni in quelle siderurgiche.

Dal raggio d'azione delle due imposte gemelle escono anche cabine, funi, motori e più in generale tutti i sistemi di trazione delle funivie e degli altri impianti di risalita, chiudendo a favore dei proprietari un braccio di ferro che si trascina da tempo mentre nei parchi di divertimento l'esenzione riguarda giostre e attrazioni che integrano parti mobili: piscine, cinema, arene e altre costruzioni fisse continueranno a pagare.

Nella circolare 2/2016 diffusa ieri l'agenzia delle Entrate traduce in pratica il principio delle esenzioni dal fisco immobiliare per gli «imbullonati», introdotto dall'ultima legge di Stabilità (commi 21 e seguenti della legge 208/2015) dopo un tira e molla tra il fisco e

le imprese alimentato anche dai diversi trattamenti incontrati sul territorio.

Nel documento, che contiene le istruzioni per gli uffici territoriali del fisco, l'Agenzia disegna per l'esenzione un confine molto ampio, che potrebbe far risparmiare alle aziende anche più dei 770 milioni di euro stimati dal Governo. Ora la palla passa alle imprese, che dovranno chiedere la revisione della «stima diretta», cioè dalla procedura con cui viene calcolato il valore imponibile dell'immobile: il fattore tempo è essenziale, perché chi presenta l'atto di aggiornamento entro il 15 giugno l'imponibile alleggerito sarà valido in modo retroattivo dal 1° gennaio, e quindi taglierà anche l'acconto in scadenza il 16 giugno.

La manovra, aderendo a una richiesta avanzata soprattutto da **Confindustria**, ha deciso di escludere dalla stima diretta «congegni, attrezzature e altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo». Le ricadute pratiche saranno diverse da zona a zona, a seconda delle prassi utilizzate fino a ieri dal fisco in

un campo in cui le interpretazioni locali hanno avuto un peso determinante, e cambieranno a seconda dei settori.

La stessa circolare riporta una lunga serie di esempi di macchinari e attrezzature interessate dall'esenzione, ma avverte che gli elenchi potranno allungarsi all'atto pratico: le «casistiche riscontrabili nei vari processi produttivi, peraltro soggetta a continue innovazioni» sono troppe, per cui gli esempi riportati nel documento potranno aiutare gli uffici territoriali a individuare anche «altre fattispecie di esclusione» non indicate nella circolare.

I risultati effettivi della novità, quindi, dipenderanno dal numero di richieste che saranno presentate dalle im-



Peso: 1-4%, 41-28%

prese ma anche dall'ampiezza delle esenzioni che saranno accordate.

Proprio il carattere variabile delle situazioni territoriali ha complicato i calcoli del Governo, che per il momento ha previsto un taglio di 766 milioni agli incassi Imu e Tasi, e ha previsto che all'interno di questa somma saranno 155 i milioni "a carico" dei Comuni, che saran-

no comunque indennizzati dallo Stato. Proprio per questa ragione, a differenza di quanto accade per esempio per comodati e affitti a canone concordato, la manovra prevede un censimento puntuale, immobile per immobile, del mancato gettito: sulla base di questa procedura, saranno definiti i parametri per la distribuzione del "rimborso"

ai Comuni, che non rientrerà nei meccanismi del fondo di solidarietà comunale.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

IL QUADRO

Niente imposte su turbine, pale eoliche, carriponte e impianti fotovoltaici che non siano integrati nel tetto o nei muri

Caso per caso



CENTRALI ELETTRICHE

Nelle centrali di produzione dell'energia elettrica escono dalla stima diretta che definisce la rendita catastale le caldaie, le turbine, le pompe, i generatori di vapore a recupero, gli alternatori, i condensatori, i compressori, le valvole, i silenziatori e i sistemi di regolazione dei fluidi in genere, i trasformatori e gli impianti di sezionamento, i catalizzatori e i captatori di polveri, gli aerogeneratori, gli inverter e i pannelli fotovoltaici, ad eccezione di quelli integrati nella struttura e costituenti copertura o pareti di costruzioni



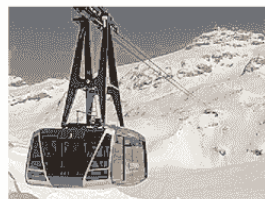
MANIFATTURA

Nel caso delle industrie manifatturiere, sono esclusi dalla stima tutti i macchinari, le attrezzature e gli impianti costituenti le linee produttive, indipendentemente dalla tipologia. Tra questi, la circolare cita come esempi i sistemi di automazione e di propulsione, le pompe, i motori elettrici, i carriponte e le gru, le apparecchiature mobili e i sistemi robotizzati, le macchine continue, i macchinari per la miscelazione, la macinazione, la pressatura, la formatura, il taglio, la tornitura, la laminazione, la tessitura, la cottura e l'essiccazione dei prodotti



SIDERURGIA E PETROLIO

Nelle stime relative ad immobili dell'industria siderurgica sono da escludere gli impianti che costituiscono altiforni. Per quanto riguarda i siti destinati alla raffinazione di prodotti petroliferi, vengono esclusi dalla stima fra gli altri i forni di preriscaldamento, le torri di raffinazione atmosferica o sotto vuoto, gli impianti destinati ai processi di conversione (cracking) o di miglioramento della qualità dei prodotti di raffinazione oltre agli impianti di trattamento dei fumi e delle acque



FUNIVIE E PARCHI

Negli impianti di risalita vengono esclusi dalla determinazione dell'imponibile le funi, i carrelli, le sospensioni, le cabine, i motori che azionano i sistemi di trazione, anche se posti in sede fissa. Nella stima rientrano quindi solo il suolo e le costruzioni che costituiscono le stazioni di valle e di monte, insieme agli impianti civili connessi. Nei parchi di divertimento escono dalle stime le attrazioni costituite da strutture che integrano parti mobili: niente esenzioni per piscine, cinema, arene e altre costruzioni



Peso: 1-4%, 41-28%